

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2014

(proposta dalla G.C. 4 dicembre 2014)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	ONOFRI Laura
ARALDI Andrea	FURNARI Raffaella	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - GALLO Stefano - LO RUSSO Stefano - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti i Consiglieri: CENTILLO Maria Lucia - LEVI-MONTALCINI Piera - LOSPINUSO Rocco - SBRIGLIO Giuseppe - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ARTICOLO 34 D.LGS. 267/2000 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 17 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 56/1977 E S.M.I. INERENTE AREA MANIFATTURA TABACCHI ED EX FIMIT. APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO.

Proposta dell'Assessore Lo Russo, di concerto con l'Assessore Passoni.

Il presente provvedimento concerne l'area ubicata nella Circoscrizione 6 (Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto) nel quadrante nord-est della città compresa tra corso Regio Parco, piazza Abba, via Gabriele Rossetti, il fiume Po e strada alla Manifattura Tabacchi; il contesto, compreso tra la Borgata storica del Regio Parco ed il fiume Po, risulta essere di grande rilievo urbano con forti valenze ambientali.

L'ambito oggetto del provvedimento comprende, nello specifico, l'area dell'ex Manifattura Tabacchi, di proprietà statale, l'area ex Fimit, di proprietà della Città di Torino, oltre ad un'area interstiziale ad oggi di proprietà privata.

Il quartiere Regio Parco deriva il suo nome da una prestigiosa residenza reale, il Viboccone, situata nella zona nord di Torino di fronte alla collina di Superga e ad ovest del Po, la cui presenza è stata cancellata dal tempo.

La borgata crebbe intorno al complesso protoindustriale mantenendo connotati di unicità e riconoscibilità proprio grazie alla scarsa integrazione con la città.

La Regia Manifattura, poi Manifattura Tabacchi, ultimata nel 1789, ha rappresentato uno dei più grandi complessi industriali torinesi, nonché l'unica fabbrica cittadina destinata a produrre anche carte da gioco, bolli e filigrane.

Distrutto in parte dai bombardamenti durante l'ultima guerra, l'edificio sarà ricostruito in parte sotto la direzione dell'ing. Pier Luigi Nervi.

Dagli anni Ottanta dello scorso secolo chiudono o si trasferiscono altrove diverse attività produttive, tra cui la Manifattura Tabacchi e la Fimit, lasciando involucri edilizi vuoti ed abbandonati. Il complesso industriale è rimasto in funzione fino al 1996.

La proprietà, a seguito delle parziali dismissioni avvenute nel 1999 e nel 2007 da parte dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, è stata attribuita in quota al Demanio dello Stato fino all'intervenuto Decreto Legge 8 novembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21 novembre 2012, a seguito del quale anche la porzione dell'AAMS è divenuta, ope legis, di proprietà dello Stato.

Con verbale del 5 luglio 1999, la maggiore porzione dell'aliquota già trasferita al Demanio dello Stato è stata consegnata provvisoriamente all'Università di Torino che la utilizza per finalità strumentali alle proprie esigenze: centro immatricolazioni, archivi, museo, magazzini e depositi.

Una porzione del complesso è inoltre utilizzata come alloggi da privati.

Nell'area che si estendeva a fianco dello stabilimento della Manifattura Tabacchi, favorito dalla larga disponibilità di energia idrica, all'inizio dell'Ottocento nacque il cotonificio dei fratelli Vanzina. L'edificio ha sempre mantenuto la propria destinazione produttiva, variando nel corso degli anni differenti attività di lavorazione.

Il complesso industriale alla fine degli anni cinquanta del Novecento venne ceduto alla

società Fimit, che espanse la propria attività con l'aggiunta di ulteriori capannoni.

Negli anni ottanta l'Università degli Studi di Torino, a fronte di accresciute esigenze di organizzazione spaziale delle strutture didattiche, decise di delineare nuove opportunità localizzative, che resero necessario pianificare nuove prospettive di incremento.

L'ambito della Manifattura Tabacchi e dell'ex Fimit, venne pertanto individuato tra quelli che potevano costituire un nuovo Polo umanistico con strutturazione multipolare delle facoltà. Nel corso delle attività intraprese al fine di riconfigurare l'ambito, si verificarono però due condizioni importanti a riguardo dello stato patrimoniale degli immobili: la trattativa tra Demanio, Monopoli, Comune di Torino e Università, avrebbe portato all'acquisizione, in uso gratuito, dell'intera Manifattura Tabacchi da parte dell'Università, ad esclusione di gran parte del fabbricato storico affacciato su corso Regio Parco; lo stabilimento ex-Fimit, a valle della Manifattura, avrebbe cessato la propria produzione e sarebbe stato acquisito dal Comune di Torino. Le intese prevedevano, infatti, la riconversione dell'area ex Fimit, finalizzata all'utilizzazione degli immobili attraverso l'acquisizione da parte della Città e la successiva messa a disposizione all'Università, che s'impegnava altresì a provvedere a proprie cure e spese al risanamento dell'area stessa. Nel 1999, la Città acquisì quindi l'intero compendio immobiliare per una complessiva area di circa 16.000 metri quadrati.

Il complesso industriale occupa una porzione di territorio a ridosso della vecchia Manifattura Tabacchi, con ingresso da via Rossetti, oltre il quale si sviluppano edifici minori che ricoprivano funzioni alternative.

Ad oggi il compendio consta di più corpi di fabbrica, costituiti da capannoni industriali, servizi, fabbricati già destinati a mensa ed infermeria, con annesse tettoie e palazzina a due piani fuori terra, già adibita a portineria ed abitazione custode.

Le aree dell'ambito oggetto del presente provvedimento sono individuate nell'allegato documento tecnico (allegato 1), classificate di categoria B secondo il Decreto Ministeriale 1444/1968, che contraddistingue "parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A".

Il Piano Regolatore vigente (P.R.G.) destina tali aree a Servizi pubblici "S - Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico", in particolare lettera "u - istruzione universitaria" di cui all'articolo 8, punto 15, comma 64 (SERVIZI SOCIALI E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE OLTRE ALLE QUANTITÀ MINIME DI LEGGE), delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.), soggette alle prescrizioni particolari contenute nella scheda normativa dell'articolo 19, comma 23, del Volume I delle N.U.E.A., denominata "Area della ex Manifattura Tabacchi" di seguito riportata:

"Area della ex-Manifattura Tabacchi

L'area è oggetto di specifico studio di fattibilità orientato alla riqualificazione urbana fisica e funzionale degli immobili esistenti destinati ad ospitare insediamenti universitari. Le destinazioni ammesse sono edilizia universitaria e servizi complementari (attrezzature culturali, ricettive, sportive, residenze universitarie).

Lo studio di fattibilità da approvarsi con Deliberazione del Consiglio Comunale definisce l'assetto generale, gli immobili da recuperare, i tipi di intervento e le specifiche destinazioni d'uso degli immobili. L'intervento sugli immobili esistenti può essere consentito anche per parti sulla base delle prescrizioni e puntuali indicazioni dello Studio di fattibilità.

Gli interventi sugli immobili esistenti soggetti a vincoli e tutele di qualunque natura dovranno essere sottoposti ai pareri preventivi degli Enti competenti.

La viabilità di accesso al complesso universitario, nonché al parco fluviale, dovrà essere realizzata avendo cura dell'idoneo inserimento ambientale. Per la pavimentazione del sedime stradale si dovranno privilegiare materiali lapidei in luogo di tradizionali materiali bituminosi."

Per il "Complesso della Manifattura Tabacchi", in data 25 maggio 1996, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici - Direzione Generale, ha rilasciato una dichiarazione di particolare interesse storico-artistico, ai sensi della Legge n. 1089/1939 e s.m.i. (ora Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Per l'area ex Fimit, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con comunicazione prot. n. 2499 del 18 marzo 2014, ha dichiarato che l'immobile riveste l'interesse di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004. La Città di Torino è in attesa quindi del provvedimento di tutela che specificherà meglio quali dei beni immobili, compresi nel complesso industriale, saranno oggetto di specifico provvedimento.

Per quanto attiene l'aspetto idrogeologico le aree in oggetto ricadono, come si evince dall'allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", in parte (area della Manifattura Tabacchi) nella "Classe I" - Sottoclasse I di pianura (P) - che comprende aree edificate ed inedificate, non soggette a pericolo di inondazione né di allagamento ed in parte (area dell'ex Stabilimento Fimit) nella "Classe III" - Sottoclasse IIIb4 di pianura (P) - che comprende aree edificate, appartenenti alla Fascia B, che sono state parzialmente inondate e sono considerate attualmente inondabili. Il grado di pericolosità è da considerarsi elevato.

Gli interventi nella "Classe I" - Sottoclasse I di pianura (P) sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Ministeriale 11 marzo 1988 e del Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008.

Nella "Classe III" - Sottoclasse IIIb4 di pianura (P), gli interventi ammessi prima e dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale di tipo strutturale a difesa dell'abitato sono riportati nell'allegato B delle N.U.E.A..

Per gli aspetti di carattere generale, si rimanda in ogni caso ai disposti ed alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B delle N.U.E.A. del P.R.G..

Il Progetto Territoriale Operativo del Po (P.T.O.) - Piano D'Area del Parco Fluviale del Po, nell'area compresa tra la trincea ferroviaria ed il fiume Po, all'altezza della confluenza della Stura di Lanzo, prevede una zona "T - Zona di trasformazione orientata", normata dalla Scheda

n. 8 - Comune di Torino (Zone interessate: 208.T). Questo ambito è destinato alla "Valorizzazione dei margini urbani e rinaturalizzazione delle aree non edificate circostanti le sponde fluviali e la confluenza con il Torrente Stura di Lanzo".

La Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni, recepita con D.Lgs. 49/2010, prevede che entro il 2015 le Autorità di Bacino distrettuali redigano i Piani di gestione del rischio di alluvioni, all'interno dei quali dovranno essere affrontati tutti gli aspetti legati ai fenomeni alluvionali, definendo, in particolare, il quadro della pericolosità e del rischio, gli interventi (strutturali e non) da attuare sul territorio per la riduzione del rischio, nonché le misure per la gestione delle emergenze da rischio idraulico ai fini di protezione civile.

L'ambito in oggetto gravita nell'area interessata dal Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 200 al P.R.G., con il quale la Città ha avviato il processo di riqualificazione fisica, ambientale, funzionale e sociale dei quartieri della zona nord Barriera di Milano e Regio Parco, attraverso la realizzazione della nuova Linea 2 della metropolitana. La nuova configurazione porterà ad una nuova organizzazione funzionale della viabilità attorno all'ex Scalo Vanchiglia e sull'asse di corso Regio Parco, che si configurerà come viale urbano su cui affaccerà un nuovo parco.

In data 21 novembre 2012 è stato sottoscritto un Accordo tra l'Agenzia del demanio ed il Comune di Torino per lo sviluppo dei patrimoni immobiliari pubblici. Tale accordo si fonda sull'opportunità di percorrere un nuovo iter per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, attraverso le modalità introdotte dall'ordinamento degli ex articoli 33 e 33 bis del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2011, n. 111; in particolare, l'ex articolo 33 bis attribuisce all'Agenzia del demanio il compito di promuovere iniziative volte alla costituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione ed alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà degli Enti Territoriali, dello Stato e degli Enti dagli stessi vigilati.

In attuazione di tale Accordo, ad esito dell'attività di concertazione svolta con i soggetti pubblici titolari di un proprio patrimonio immobiliare nel territorio comunale, l'Agenzia del demanio ha definito un portafoglio di n. 10 immobili, tra cui il Complesso della Manifattura Tabacchi con l'ex Stabilimento Fimit, ed ha indetto una gara finalizzata a selezionare un operatore che - attraverso analisi di sostenibilità tecnica, ambientale, giuridica ed economica - individuasse i migliori scenari di valorizzazione degli immobili e formulasse proposte di intervento per la riqualificazione degli stessi.

Premesso che l'intero Complesso necessita di una visione urbanistica organica, come delineata nel presente provvedimento, sarà necessario individuare idonee soluzioni progettuali che, tenendo conto dell'assetto patrimoniale (che come sopra richiamato è costituito dall'ex Manifattura Tabacchi di proprietà statale, dall'area ex Fimit di proprietà della Città di Torino, oltre ad un'area interstiziale ad oggi di proprietà privata), siano in grado di garantire gli interventi, anche per fasi funzionali successive.

In esito a tale procedura di evidenza pubblica è stato individuato, quale soggetto advisor,

l'R.T.I. Nomisma S.p.A. - Yard S.r.l., specializzato a fornire il necessario servizio di supporto tecnico economico finalizzato a delineare, come detto, la migliore strategia di valorizzazione e strutturare l'iniziativa in base alle prescrizioni normative degli articoli 33 e 33 bis del citato Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Per quanto attiene il Complesso della Manifattura Tabacchi e l'ex Stabilimento Fimit, il documento sviluppato dall'advisor individua alcuni scenari di trasformazione alternativi. Lo scenario ottimale prevede un mix funzionale prevalentemente composto da un "Polo sociale" (residenza universitaria e social housing) e da un "Polo universitario" (formazione ed impianti sportivi), oltre a destinazioni compatibili (residenza, commercio, terziario).

L'esigenza di insediare un "Polo sociale" discende dagli obiettivi della Città per realizzare l'integrazione tra le politiche per la casa, le politiche di rigenerazione urbana e le politiche urbanistiche, al fine di creare un quadro di convenienze economiche in grado di attrarre gli investimenti. A tale proposito la Città ha costituito un Tavolo Tecnico Istituzionale per valutare, promuovere ed indirizzare le proposte di intervento in materia di social housing.

Tra le linee strategiche della Città, vi è inoltre la vocazione di grande città universitaria esplicitata anche attraverso più atti. La deliberazione della Giunta Comunale dell'8 maggio 2012 specificava gli indirizzi di "Torino Città Universitaria", da attuare attraverso una programmazione e progettazione interistituzionale e l'offerta di servizi di residenzialità, ristorazione, trasporti e mobilità sostenibile, aule studio, servizi culturali e sportivi, eccetera. La deliberazione della Giunta Comunale del 22 dicembre 2012 approvava le Linee guida per la realizzazione di residenze e servizi universitari, social housing e co-housing.

La deliberazione della Giunta Comunale del 4 novembre 2014 (mecc. 2014 04633/009) ha approvato il documento "Torino Città Universitaria. Opportunità di trasformazione Urbana", nel quale vengono individuate aree ed immobili di proprietà pubblica destinabili a residenze e servizi universitari, tra le quali rientra l'Area Manifattura Tabacchi.

Il 4 novembre 2013, in coerenza con quanto richiesto per lo svolgimento del servizio, l'R.T.I. Nomisma S.p.A. - Yard S.r.l., ha presentato lo Studio relativo al Complesso della Manifattura Tabacchi/ex Fimit.

La Stazione Appaltante, di concerto con i membri del Tavolo di Coordinamento di cui fanno parte dirigenti e funzionari di ciascuna delle Parti sottoscrittrici, ha esaminato i contenuti dello Studio consegnato ed ha formulato delle richieste di approfondimenti, modifiche e integrazioni.

In data 2 dicembre 2013, è stata consegnata la versione aggiornata dello Studio, con le modifiche e le integrazioni richieste dal Tavolo di Coordinamento.

Tale Studio è stato, infine, approvato dal medesimo Tavolo di Coordinamento nella seduta del 4 dicembre 2013.

Tra le alternative di valorizzazione percorribili, le risultanze dell'attività di assistenza tecnica hanno condotto ad individuare, quale scenario preferenziale per lo sviluppo delle

strategie di valorizzazione, quello della costituzione di un Fondo Immobiliare ad apporto pubblico.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 17 dicembre 2013 (mecc. 2013 07410/131), è stato dato mandato all'Agenzia del demanio affinché bandisse una procedura di prequalificazione ad evidenza pubblica per verificare l'esistenza sul mercato di una o più SGR dotata dei necessari requisiti ed interessata all'istituzione e gestione di un apposito fondo immobiliare.

Ad esito di tale procedura, sono state individuate sei SGR dotate dei requisiti necessari e che, quindi, potranno essere invitate a presentare offerta nella successiva gara di selezione che dovrà sviluppare l'operazione ed avviare il veicolo finanziario.

In data 28 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi ha deliberato il quadro esigenziale e funzionale delle attività didattiche del futuro polo formativo e delle attività correlate con alcuni elementi di precisazione per il proseguimento della procedura.

Tenuto conto della complessità degli interventi previsti e delle caratteristiche architettoniche, ambientali, idrogeologiche e paesaggistiche, nonché dell'elevato numero di Enti coinvolti, è stato individuato un percorso che permette di condividere le scelte e si è pertanto convenuto di attivare un Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., all'interno del quale sarà approvata la variante urbanistica.

Per l'attuazione dell'operazione di valorizzazione, occorre procedere ad un adeguamento della scheda normativa, a partire dalle destinazioni attuali che individuano le aree del complesso polifunzionale. Si rende pertanto necessario adeguare il Piano Regolatore consentendo anche limitate quote di destinazioni privatistiche (come da indicazioni dello Studio di Fattibilità).

La previsione di tale mix funzionale, coerente con l'esigenza di rivitalizzazione del complesso storico e del borgo circostante è indispensabile per garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'intera operazione.

Con il presente atto si conferma la vocazione prevalentemente universitaria del complesso costituito dall'ex Manifattura Tabacchi e dall'ex Stabilimento Fimit.

In particolare, coerentemente con quanto previsto nello studio del 4 dicembre 2013, si prevede la destinazione ad istruzione universitaria e relativi servizi per almeno il 40% della S.L.P. esistente o in progetto comprendente didattica, attività espositive ed altre funzioni universitarie oltre alla realizzazione di impianti sportivi a servizio dell'Università per circa 9.000 metri quadrati da localizzare nell'ex Stabilimento Fimit; almeno il 32% di residenza collettiva; almeno il 15% di residenza libera ed almeno il 3% ad uffici.

Per quanto riguarda la S.L.P. a destinazione universitaria e relativi servizi, si specifica che circa il 25% della stessa deve essere destinata a didattica, attività espositive ed altre funzioni universitarie ed almeno il 15% a residenza universitaria.

Le destinazioni accessorie verranno mantenute entro il limite del 25% della S.L.P. esistente o in progetto con un minimo del 7% a destinazione commerciale.

In totale, quindi, si prevedono destinazioni prevalentemente pubbliche, universitarie e residenziali di tipo sociale (per almeno il 72% della S.L.P. esistente o in progetto) ed una quota residuale di destinazioni di tipo privatistico.

A parità di volumetria, potrà essere previsto l'inserimento di un'ulteriore quota di S.L.P. nell'ex Manifattura Tabacchi fino ad un massimo di 8.000 metri quadrati e l'eventuale trasferimento di una quota di S.L.P. dall'ex Stabilimento Fimit all'ex Manifattura Tabacchi fino ad un massimo di 5.000 metri quadrati.

Ai fini dell'attuazione della riqualificazione del comparto, saranno ammessi interventi di demolizione e ricostruzione, compatibilmente con le caratteristiche architettoniche degli immobili, e subordinatamente ai pareri delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici e per i Beni Archeologici del Piemonte e degli Enti competenti in materia.

Tali indicazioni saranno oggetto di maggiore definizione e perfezionamento nelle apposite Conferenze di Servizi.

Con il presente provvedimento si intende quindi dare avvio all'iter procedurale di riqualificazione del Complesso dell'ex Manifattura Tabacchi e dell'ex stabilimento Fimit mediante Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., in relazione al quale si predisporrà la variante urbanistica con contestuale attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. A titolo illustrativo, si allega il documento tecnico individuante l'area oggetto di intervento con le analisi preliminari urbanistico-territoriali (all. 1 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;

Visto il P.R.G., approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per i motivi espressi in premessa che qui integralmente si richiamano:

- 1) di dare mandato agli uffici di attivare apposito Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. finalizzato alla riqualificazione dell'Area secondo gli indirizzi espressi in narrativa;
- 2) di dare mandato agli uffici di procedere alla predisposizione della variante urbanistica e del procedimento ambientale ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i. così come descritto in narrativa;
- 3) di prendere atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Economico (VIE) come risulta da documento allegato (all. 2 - n.);
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE E POLITICHE URBANISTICHE
F.to Lo Russo

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
URBANISTICA
F.to Gilardi

IL DIRIGENTE DI AREA
PATRIMONIO
F.to Villari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
Il Dirigente Delegato

F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Alunno Guido Maria, Berthier Ferdinando, Furnari Raffaella

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Alunno Guido Maria, Berthier Ferdinando, Furnari Raffaella

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
